

## IL DOVERE DELLA TRATTATIVA

Documento Finale dell'Esecutivo Confederale del 3 giugno 2002

La ripresa del negoziato è il primo importante risultato delle iniziative di lotta e di sciopero che hanno visto la partecipazione massiccia dei lavoratori, delle lavoratrici, dei giovani e dei pensionati.

Dall'esito delle iniziative di lotta Governo e Confindustria hanno dovuto prendere atto che i provvedimenti su lavoro, sul fisco e sullo sviluppo non passano senza il consenso delle parti sociali.

La ripresa del confronto avviene con lo stralcio dalla delega sul lavoro delle norme relative al riordino degli incentivi, degli ammortizzatori sociali, dell'art. 18 e dell'arbitrato e l'apertura di tavoli per affrontare: la riforma del mercato del lavoro; la riforma del fisco; l'economia sommersa; il Mezzogiorno; l'esame del DPEF.

L'avvio del confronto riapre la possibilità di una nuova fase concertativa senza la quale sarebbe messa inevitabilmente in discussione la politica dei redditi e lo schema contrattuale definito nell'accordo del 23 Luglio 93. Su questi tavoli vanno costruite le condizioni perché l'obiettivo di una maggiore competitività del sistema paese non si persegua mettendo in discussione tutele o diritti o manomettendo la spesa sociale: serve invece un disegno di politica economica e del lavoro condiviso, in grado di aggredire i nodi centrali dell'occupazione e dello sviluppo e di costruire un nuovo sistema di tutele sociali per chi ne è privo, confermando le tutele oggi previste dall'art.18.

Il Comitato Esecutivo riafferma la propria contrarietà alla norma sulla decontribuzione inserita nella delega sulla previdenza.

Sollecita la segreteria a valorizzare la ripresa del negoziato per raggiungere una nuova intesa che faccia leva sul modello concertativo sperimentato con successo negli anni per allargare le tutele e puntare con decisione verso gli obiettivi occupazionali e un avanzamento dell'economia della conoscenza indicati dalla U.E. nei vertici di Lisbona e Barcellona di cui la vertenza scuola è punto di riferimento essenziale.

L'esecutivo esprime sostegno alla federazione dei pensionati sulla vertenza aperta relativa alle politiche sociali e impegna l'organizzazione all'apertura di un tavolo negoziale con il governo a partire dal confronto sul DPEF.

Infine da mandato alla segreteria di promuovere tutte le iniziative utili a sostegno del confronto.